

Il piano di Amga e Agesp per salvare Accam piace alla Regione. Cattaneo: “Fiducioso”

Pubblicato: Giovedì 4 Febbraio 2021



Si è tenuta oggi in Regione Lombardia una riunione, tra l'assessore all'Ambiente e Clima, **Raffaele Cattaneo**, i vertici di **Accam**, **Amga**, **Agesp** e i sindaci di **Busto Arsizio** e **Parabiago**, per discutere del futuro del termovalorizzatore Accam di Busto Arsizio e del piano che Amga e Agesp stanno cercando di mettere in piedi per riqualificare l'impianto e salvare la società dal fallimento.

L'incontro, richiesto da Regione Lombardia, è servito per avere un aggiornamento sulla situazione del termovalorizzatore, sulle iniziative in corso per assicurarne la piena operatività, sugli investimenti necessari al suo ripristino, a valle dell'incendio dell'anno scorso, e sulle operazioni di recupero energetico dello stesso (le turbine che producono energia sono ancora fuori uso).

Si è parlato anche delle **attività di complessivo miglioramento ed efficientamento dell'impianto**, al fine di assicurarne un'operatività **in linea con le migliori tecnologie disponibili almeno fino al 2032**. La riunione ha permesso inoltre uno scambio d'informazioni sulle iniziative dei soci per consolidarne l'assetto societario.

«**L'incontro è stato proficuo** – ha confermato l'assessore Cattaneo – ed ha permesso di far emergere iniziative e azioni che vanno nella direzione di garantire gli investimenti necessari ad assicurare condizioni operative adeguate. Tutto ciò, nella consapevolezza di tutti i soggetti della necessità che vengano svolti interventi rapidi e urgenti. Siamo fiduciosi che la situazione di Accam possa avere uno

sviluppo positivo, anche dal punto di vista societario, ed auspiciamo che si arrivi rapidamente a una soluzione positiva».

Il piano che vede protagonisti Amga e Agesp è stato, dunque, rimesso sul tavolo dopo un primo accantonamento e anche **l'ipotesi di coinvolgere Cap Holding** non è ancora sfumata. Tutti i presenti, infatti, hanno convenuto sul fatto che sia auspicabile il **coinvolgimento della società che si occupa della rete idrica e dei depuratori nell'area metropolitana di Milano** sin dall'inizio ma anche un coinvolgimento in una seconda fase non è da escludere, a patto che la società idrica si impegni sin da ora con un atto scritto. Tutti i presenti alla riunione di stamattina, inoltre, **hanno auspicato che la ratifica del nuovo piano venga siglata a Palazzo Lombardia** per dare un'imprimatur di spessore alla soluzione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it